

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 40

Adunanza 8 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MACELLO – IV^ VARIANTE (PARZIALE)
AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1298 - 219200/2002

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori MARCO BELLION e BARBARA TIBALDI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Macello risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con delibera di G.R. n. 95-19660 del 22/03/1988;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 24 del 30/04/1999, una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 14 del 06/06/2002 il Progetto Preliminare della IV^ Variante (parziale) al P.R.G.C., sempre ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopracitato;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Macello risultano essere:

- popolazione: 1174 abitanti nel '71; 1092 nell'81; 1143 nel '91; 1155 nel '92; 1159 nel '94; 1164 nel '95; 1144 nel '96; 1137 nel '97; 1140 nel '98; 1145 nel '99;
- trend demografico: pressochè stabile nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 1406 ettari, dei quali: 83 (5,90%) appartenenti alla I^ classe di capacità d'uso dei suoli e 1149 (81,72%) appartenenti alla II^ classe di capacità d'uso dei suoli;
- risulta compreso nel Sub-ambito "Area Pinerolo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: non appartiene a sistemi di valorizzazione produttiva;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 129 di Carmagnola, n. 158 di Garzigliana e n. 159 di Macello 4; è interessato dal nuovo tracciato, attualmente in fase di studio, di raccordo con la S.P. n. 161 della Val Pellice e da due alternative per il collegamento con il Comune di Buriasco;
- Comune classificato sismico ai sensi della legge n. 64 del 02/02/1974;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Chisone, il cui corso è incluso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detto corso compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - circa 436 ettari di territorio sono compresi nelle fasce A, B e C del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01. E' prevista inoltre la realizzazione di un limite di progetto tra fascia B e fascia C della lunghezza di 3.328 metri;
 - è altresì segnalata la presenza di 313 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno di 25-50 anni;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono sia dalla deliberazione C.C. di adozione n. 14/2002 e sia dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

rilevato che il Comune di Macello, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale vigente:

- trasferimento dell'area a servizi pubblici S15, attualmente ubicata in zona a rischio di esondazione, su nuove aree precedentemente destinate ad uso agricolo, con leggero incremento (27 mq.) della dotazione complessiva delle aree a servizi;
- integrazioni all'art. 33 e riformulazione del punto 6 dell'art. 42 delle N.T.A. del P.R.G.C., per specificare le modalità di utilizzazione del nuovo sito dell'area S15;
- integrazione al secondo comma dell'art. 19 delle N.T.A., relativo alle Destinazioni d'uso e dei suoli ed aree di utilizzazione, con la quale si escludono dal riferimento alla data di adozione (27.03.1985) del P.R.G.C. vigenti gli interventi edilizi svolti dagli imprenditori agricoli a titolo principale in funzione della conduzione dei fondi;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità dei contenuti della Variante Parziale, come descritti dalla deliberazione C.C. n. 25/2002 di adozione, dalla Relazione Illustrativa adottata con la stessa e dalle tavole n. 2-4-4/1 del Piano Particolareggiato, con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere della Regione Piemonte – Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione – Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico, datato 13/09/2002, reso ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85, con il quale viene imposta la condizione che: *in sede di S.U.E. relativo all'area S15 venga precisata, a seguito di uno studio di dettaglio in scala del Piano (1:2000), l'estensione della fascia di rispetto dal canale irriguo che si sviluppa a margine della strada che delimita verso Sud l'area.*;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 30/09/2002, con il quale si propone la presentazioni di osservazioni e proposte, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale D E L I B E R A

1. di formulare le seguenti osservazioni e proposte, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, rispetto al Progetto Preliminare della IV^ Variante (parziale) al P.R.G.C. del Comune di Macello, adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 06/06/2002:

- a) preso atto che la Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione – Settore Progettazione Interventi Geologico-Tecnici e Sismico – della Regione Piemonte, con il parere datato 13/09/2002, reso ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19/85, si esprime favorevolmente imponendo la *condizione che in sede di S.U.E. relativo all'area S15 venga precisata, a seguito di uno studio di dettaglio in scala del Piano (1:2000), l'estensione della fascia di rispetto dal canale irriguo che si sviluppa a margine della strada che delimita verso Sud l'area.*, si fa osservare che l'introduzione delle fasce di rispetto dai corsi d'acqua, di cui all'art. 29 della L.R. n. 56/77, compete al Piano Regolatore, e non può essere demandata allo S.U.E. previsto dall'ultimo comma dell'art. 33 delle N.T.A. del P.R.G.C., così come modificato con la presente variante;
- b) si coglie l'occasione per ricordare che ai sensi di quanto dispone la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749: *"Adempimenti regionali conseguenti*

l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro di dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R.: n. 7/Lap dell'08.05.1996.", il Comune di Macello non compare nell'elenco dei Comuni esonerati dall'obbligo di adeguare il Piano Regolatore vigente al PAI, approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001);

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Macello la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba